Pordenone, in mille dietro la Primogenita

Un piccolo esercito in partenza per l'Adunata. Domenica gli alpini piacentini sfilano come primi dell'Emilia-Romagna

Da sinistra, Giulia Bertotti e Arianna Maffi, le due studentesse del liceo Cassinari premiate sabato scorso dal segretario nazionale Ana Silverio Vecchio per aver realizzato il logo dell'Adunata Nazionale di Piacenza (foto Lunini)

Sfileranno con la nuova divisa sezionale, una camicia scozzese a scacchi bianco e rossi per richiamare i colori di Piacenza. Sono mille i piacentini che domenica risponderanno presente all'Adunata nazionale alpini a Pordenone. La maggior parte - fanno sapere dalla sede di via Cremona 1 - arriveranno in Friuli domenica mattina per un'Adunata mordi e fuggi. Pordenone è raggiungibile in 3 ore e mezza di auto. Una levataccia, ma in tempi di crisi si può fare. Tanto più che la sezione di Piacenza sfilerà nel primo pomeriggio. Partirà verso le ore 14 e sarà la prima del 2° ragggruppamento. La prima delle sezioni dell'Emilia Romagna. L'ordine prevede Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e la sezione bolognese romagnola. Dietro allo striscione di "Piacenza Primogenita d'Italia" hanno assicurato la loro presenza il sindaco di Piacenza, Paolo Dosi, con l'assessore Silvio Bisotti. Poi il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, il presidente della sezione Ana di Piacenza, Roberto Lupi, e il past president Bruno Plucani.

Già ieri sono partite alla volta di Pordenone le avanguardie. Piacentini in camper e un equipaggio in sella ad una fidata Vespa. Si va e ci si accampa dove si può. Attraverso i Coa, i Comitati organizzatori delle Adunate, quello di Pordenone come, l'anno scorso, quello di Piacenza, è ormai noto che viaggia solo il 10 per cento degli alpini. Gli altri si arrangiano con accordi bilaterali presi con chiunque: dai parroci ai proprietari di garage. Se l'Adunata di Pordenone inizia ufficialmente oggi, domani sera sarà il momento dei cori, dei concerti e della movida alpina. Da Piacenza si esibiranno due cori: il coro Ana Valnure, diretto dal maestro Edoardo Mazzoni, alle ore 20,30 nella Galleria Cristallo in corso Garibaldi; il coro Ana Valtidone, diretto dal maestro Donato Capuano, alla 20,30 nella chiesa di Santa Maria delle Grazie in via delle Grazie 17.

Federico Frighi

AZIONE CATTOLICA

Relazione educativa: oggi il convegno

(*np*) Come costruire una relazione educativa tra le età della vita? E' il quesito che guiderà l'annuale convegno promosso dal settore adulti dell'Azione cattolica diocesana per i suoi associati, ma aperto a tutti, che si terrà oggi alle 15 al seminario vescovile di via Scalabrini. Il convegno sul dialogo tra le età della vita approfondisce temi che hanno a che fare con il rapporto intergenerazionale nella convivenza quotidiana. Il titolo scelto è "Emergenza della comunicazione tra le età della vita. Gli anziani si interrogano: come costruire una relazione educativa? " Aprirà il convegno Dario Sdraiati, poi don Paolo Camminati. Alla relazione di Aldo Sckokai seguirà il tempo per la riflessione in gruppo.

Padre Ballati: «Il culto mariano non tramonta mai»

Sabato 17 maggio un libro e una cerimonia per i sessant'anni dell'incoronazione della statua

«Abbiamo voluto celebrare questo anniversario perchè la devozione alla Madonna di Santa Maria di Campagna non tramonta mai. E' rimasto inalterato nel tempo anche oggi che viviamo in un'epoca di scristianizzazione». E' il rettore della basilica e rettore del convento, padre Secondo Ballati, a spiegare il significato del sessantesimo anniversario dell'incoronazione della statua della Madonna in Santa Maria di Campagna. Sessant'anni fa, nel 1954, il 15 maggio, le corone vennero benedette dal cardinale Francesco Borgongini Duca nel corso di una solenne celebrazione in cui la statua venne fatta uscire dalla basilica e portata in processione di fronte a centinaia di persone. Oggi i tempi sono cambiati e la devozione si è fatta più interiore anche se è rimasta tra la gente. «La benedizione delle corone nel 60esimo anniversario è un simbolo - osserva padre Ballati - per richiamare l'attenzione su questa basilica e sulla importante storia». Ma anche per ringraziare Santa Maria di Campagna di essere stata sempre vicina ai piacentini. Per questo, nella messa, verrà impartita la solenne benedizione alla città.

Le corone della Madonna e del Bambino esposte in S. Maria di Campagna sono una copia. Quelle originali - d'oro - non sono visibili per ragioni di sicurezza (foto Lunini)

Il programma dell'anniversario prevede, sabato 17 maggio, alle ore 16 a Palazzo Galli della Banca di Piacenza (Sala Panini), la presentazione del volume di Franco Fernandi: "Santa Maria di Campagna, Piacenza, storia millenaria di una tradizione". Interverranno anche il sindaco Paolo Dosi e padre Giambattista Montorsi, già ministro provinciale dei Frati Minori dell'Emilia Romagna, oltre a padre Secondo Ballati. Coordina l'incontra Giovanni Marchioni. Alle 18 e 30, in Santa Maria di Campagna, la messa presieduta dal vescovo piacentino Giorgio Corbellini, presidente dell'Autorità di Informazione Finanziaria del Vaticano.

fed. fri.

CHIESA - Nel Consiglio presbiterale iniziata la discussione sul cambiamento

Riorganizzazione in vista nella diocesi: spunta l'idea di una parrocchia per Comune

Riorganizzazione in vista per le parrocchie della diocesi di Piacenza-Bobbio. Ieri nel Consiglio presbiterale presieduto dal vescovo Gianni Ambrosio, i sacerdoti hanno preso in esame la proposta per la ristrutturazione geografica della diocesi, ristrutturazione resasi necessaria in seguito ai cambiamenti intervenuti causa la diminuzione del clero e lo spostamento della popolazione sul territorio. Sul tema è stata predisposta una specifica proposta discussa nelle singole zone con diversi incontri dei quali ieri mattina hanno riferito i presbiteri rappresentanti del Consiglio. Ora i nuovi suggerimenti che provengono dalla base - come spiega una nota dell'ufficio stampa della diocesi di Piacenza-Bobbio - andranno a costituire un nuovo documento che sarà sottoposto all'esame dei vicari territoriali per giungere poi ad una riunione definitiva del Consiglio. Anzi sul problema della tempistica e sulla programmazione del cammino da compiere, in vista di deliberazioni definitive, si sono espressi diversi consiglieri. E' emersa la già citata necessità di stabilire una programmazione e di chiarire il concetto di parrocchia; quale tipo di pastorale la diocesi di Piacenza-Bobbio prevede nel proprio futuro. Vi è stato chi ha proposto di prevedere già per la diocesi l'identificazione delle parrocchie con i Comuni; ogni decisione deve essere presa con il coinvolgimento delle popolazione e a questo proposito alcuni hanno fatto riferimento alla partecipazione dei laici anche nella gestione della pastorale (il tema richiama la figura già altre volte esaminata dei cosiddetti referenti parrocchiali); molte parrocchie sono ormai senza abitanti o quasi e da qui la necessità della loro soppressione; nella revisione delle parrocchie occorre mettere in conto anche le tradizioni e la storia delle singole comunità (da qui la necessità che una parrocchia, almeno sul piano giuridico e storico, resti, indipendentemente dal suo destino pastorale); la necessità che il clero si incontri sul tema ed affronti il problema della Chiesa a cui si intende dare vita. In molti interventi non sono mancati anche riferimenti operativi a singole realtà territoriali.

Il Consiglio presbiterale ha provveduto anche ad eleggere alcuni rappresentanti nel consiglio di amministrazione della Casa del Clero: sono stati scelti i sacerdoti don Claudio Carbeni, monsignor Serafino Coppellotti, don Giuseppe Rigolli e don Federico Tagliaferri. Don Giuseppe Basini, quale parroco della parrocchia di Sant'Antonino, è membro di diritto. Il Consiglio ha inoltre approvato il bilancio della Curia vescovile illustrato da Luigi Botti (presenti anche l'economo uscente, don Giorgio Bosini, e il nuovo don Pietro Bulla). Questo bilancio prevede un movimento che pareggia su 2.163.868 euro. Nelle uscite sono previste le spese per la gestione dell'immobile, il personale, l'attività degli uffici e contributi diocesani ed extradiocesani.

Una seduta del Consiglio presbiterale diocesano

A Monica Dragoni la borsa di studio intitolata al commendator Rebecchi

È Monica Dragoni, dottoressa in Scienze e tecnologie alimentari di Podenzano, la nuova vincitrice della borsa di studio intitolata al commendatore Piero Rebecchi. L'annuncio e la consegna si sono svolti ieri mattina all'università Cattolica, nel momento di apertura del seminario organizzato dalla facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali nell'ambito del Career Day e intitolato "Rialzo dei prezzi alimentari: opportunità di lavoro? Nutrire il pianeta richiede elevate capacità professionali dal campo alla tavola". Così, prima del confronto fra studenti e realtà aziendali, il Career Day di quest'anno ha offerto anche l'occasione di ricordare la figura di un imprenditore piacentino particolarmente conosciuto e nel contempo di premiare l'impegno di una laureata della Cattolica: il premio di laurea, lo ricordiamo, è stato istituito dal Lions Club Rivalta Valli Trebbia e Luretta e dalla famiglia Rebecchi. Entrambi non sono mancati alla cerimonia, aperta dai saluti del preside di facoltà Lorenzo Morelli: «Tredici anni fa abbiamo fondato questo premio» ha spiegato il presidente del Lions Club Oscar Maria Pisacane insieme alla vedova di Rebecchi, Maria Teresa, «e ancora oggi continuiamo a sostenerlo con grande soddisfazione perché rappresenta un sostegno all'attività dei giovani e nel contempo un ricordo di un socio fondatore la cui memoria è ben viva in tutti noi: Piero amava i giovani, era attento a loro». In effetti il premio ammonta a 2.500 euro: una cifra rilevante che viene consegnata a un laureato di Scienze agrarie, alimentari e ambientali. Dal 2001 annualmente il Club accantona, insieme alla famiglia Rebecchi, una somma per l'iniziativa e ogni biennio fissa con la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali della Cattolica un tema di interesse generale, ma legato al territorio. Nel caso di quest'anno i criteri di valutazione hanno decretato l'attribuzione del premio a Monica Dragoni, che ha conseguito la laurea magistrale con il massimo dei voti e la lode, discutendo una tesi sul "Frazionamento lignocellulosico di raspi ottenuti da diverse varietà di uva".

La consegna della borsa di studio (foto Lunini)

«Da parte mia posso solamente dire che sono contenta» ha dichiarato la giovane piacentina, «perchè indubbiamente questo premio rappresenta un incentivo a proseguire nella carriera lavorativa con ancora più impegno: aiuta ad andare avanti. Rappresenta idealmente la conclusione di un percorso di cui sono soddisfatta e che mi ha portato oggi a lavorare per un'azienda di Gariga, la Pizza più uno di Sante Ludovico».

Betty Paraboschi

IN CITTÀ E PROVINCIA

Sabato e domenica tornano le azalee per la ricerca Airc

Sabato 10 e domenica 11 maggio, Festa della Mamma, 20 mila volontari, affiancati da numerosi ricercatori, distribuiscono in 3600 piazze circa 600 mila piantine di azalea, simbolo della battaglia contro i tumori femminili. Con un contributo minimo di 15 euro si potrà scegliere l'unico regalo che dà forza alla ricerca per arrivare alla cura. Ecco le piazze piacentine coinvolte tra sabato e domenica.

Piacenza: 1) Piazza Cavalli; 2) P. le Genova-inizio Passeggio Pubblico

Fiorenzuola D'Arda - Corso Garibaldi e Piazza Molinari davanti alla Chiesa; Agazzano – Piazza Europa; Alseno – davanti alla Chiesa; Bobbio - Piazza S. Francesco; Caorso – Via Marconi 2/A davanti alla Farmacia Genesi e Piazza XI Febbraio davanti alla Chiesa; Castel San Giovanni - Corso Matteotti - davanti alla Bnl; Castell'Arquato - Piazza Europa; Cortemaggiore – sagrato della chiesa; Fiorenzuola D'Arda - Corso Garibaldi e Piazza Molinari davanti alla chiesa; Gragnano Trebbiense – Via Roma – Comune; Grazzano Visconti - Piazza Grazzano; Pianello Val Tidone – Piazza Umberto I°; Podenzano – Piazza Italia; Rivergaro - Piazza Paolo; Roveleto di Cadeo – davanti al municipio; Vigolo Marchese - di fronte alla chiesa; San Nicolò - piazza Donatori Organi; Pontedellolio - davanti alla chiesa.

Wang Massaggi
APERTO TUTTI I GIORNI
Via Scalabrini 47 Piacenza
tel. 327.9584824
Via Mozza 26, Castel San Giovanni
333/8898378
g.16.02.14